

CBL S.p.A.

Via Gramsci 12 – Mede Lomellina

**REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO
DI EROGAZIONE DELL' ACQUA
POTABILE**

TITOLO PRIMO GESTIONE DELL'ACQUEDOTTO

- Art. 1 Attuazione del servizio di distribuzione dell'acqua da pubblico acquedotto
- Art. 2 Costruzione della rete idrica
- Art. 3 Interruzione del servizio di erogazione
- Art. 4 Priorità nella attivazione delle utenze
- Art. 5 Danni alle condotte e agli allacciamenti
- Art. 6 Divieto di qualsiasi operazione sulla rete e sulle valvole di derivazione
- Art. 7 Chiusura temporanea e riapertura dell'utenza
- Art. 8 Distribuzione dell'acqua

TITOLO SECONDO IMPIANTI AD USO PUBBLICO

- Art. 9 Definizione di impianti ad uso pubblico
- Art.10 Uso delle fontanelle pubbliche
- Art.11 Uso degli idranti antincendio
- Art.12 Derivazioni sotto contatore

TITOLO TERZO DERIVAZIONI AD UTENZE PRIVATE CAPITOLO I Norme Generali

- Art.13 Forniture di acqua
- Art.14 Richiesta di allacciamento alla rete idrica
- Art.15 Preventivo di spesa
- Art.16 Spese amministrative
- Art.17 Anticipo sui consumi
- Art.18 Titolari del contratto
- Art.19 Perfezionamento del contratto di somministrazione
- Art.20 Rinuncia all'esecuzione dei lavori
- Art.21 Sospensione o revoca della somministrazione
- Art.22 Modalità per il recesso dal contratto. Riattivazione
- Art.23 Divieto di sub fornitura
- Art.24 Norme per l'esecuzione delle derivazioni
- Art.25 Responsabilità dell'utente sull'uso e conservazione della derivazione
- Art.26 Interruzioni e irregolarità del servizio
- Art.27 Tipo di utenza
- Art.28 Tariffe

CAPITOLO II
ACCERTAMENTI DEI CORRISPETTIVI
Modalità di pagamento – Apparecchi di misura

- Art.29 Misura e pagamento dell'acqua
- Art.30 Apparecchi di misura - Quota di servizio - Manutenzione
- Art.31 Posizione e custodia degli apparecchi di misura
- Art.32 Lettura dei misuratori
- Art.33 Irregolare funzionamento del contatore
- Art.34 Guasti degli apparecchi di misura accessori
- Art.35 Verifica dei misuratori a richiesta dell'utente

TITOLO QUARTO
NORME PER GLI IMPIANTI INTERNI

- Art.36 Prescrizioni e collaudi
- Art.37 Collegamenti di impianti ed apparecchi
- Art.38 Impianti di pompaggio
- Art.39 Sistemazione dell'impianto
- Art.40 Danni e responsabilità
- Art.41 Vigilanza

TITOLO QUINTO
BOCCE ANTINCENDIO

- Art.42 Bocche antincendio richieste dall'utenza
- Art.43 Tariffe per bocche antincendio
- Art.44 Anticipi di garanzia per bocche antincendio

TITOLO SESTO
DISPOSIZIONI VARIE

- Art.45 Applicabilità del regolamento
- Art.46 Controversie
- Art.47 Decorrenza

TITOLO PRIMO

GESTIONE DELL' ACQUEDOTTO

Art.1 Servizio di distribuzione dell'acqua

La gestione del servizio di distribuzione dell'acqua potabile nel territorio del Comune di Sannazzaro de'Burgondi (in seguito chiamato Comune) è effettuato da CBL S.p.A. (in seguito chiamato CBL) in base al Contratto di Servizio in atto.

Art. 2 Costruzione della rete idrica

Le tubazioni dell'acquedotto , di proprietà del Comune , sono normalmente posate su suolo pubblico.

In casi particolari potrà essere convenzionato il passaggio delle tubazioni su terreni privati . Eventuali diramazioni su aree non servite dalla rete del pubblico acquedotto potranno essere costruite, a richiesta degli interessati, sia su suolo pubblico sia su strade e fondi privati, con oneri a carico dei richiedenti . I progetti sono di competenza CBL e le opere devono essere realizzate da ditte qualificate sotto la sorveglianza e con la D.L. di CBL . Le reti , prima di essere utilizzate per il servizio , dovranno essere cedute gratuitamente al Comune . CBL provvederà alla loro manutenzione per tutta la durata del contratto di servizio .

Tali condotte potranno essere utilizzate anche per forniture a terzi.

La somministrazione è da intendersi comunque subordinata all'ottenimento ed alla permanenza delle autorizzazioni, dei permessi, delle servitù e di quant'altro necessario alla costruzione ed alla manutenzione di reti ed allacciamenti.

Prima di iniziare i lavori i richiedenti, nel caso di lavori a carico utente, dovranno sottoscrivere una dichiarazione di impegno per il rispetto del progetto CBL e per il passaggio della proprietà delle condotte al Comune .

Art. 3 Interruzione del servizio di erogazione

Nessuna responsabilità può essere imputata a CBL per interruzione nella erogazione dell'acqua dovuta a rotture, mancanza di energia elettrica, forza maggiore ed esigenze tecniche.

Le utenze che, per loro natura, richiedono continuità del servizio, dovranno provvedere alla installazione di un adeguato, autonomo, impianto di riserva.

CBL è tenuta ad avvisare per tempo gli utenti mediante cartelli stradali e/o avvisi quando l'interruzione è legata ad interventi programmati in base alle prescrizioni contenute nella carta del servizio idrico integrato .

Art. 4 Priorità nella attivazione delle utenze

Ai fini della attivazione di nuove utenze si distinguono le stesse in domestiche e non domestiche.

Nella impossibilità di soddisfare tutte le richieste, è riservata la priorità alle utenze domestiche.

CBL è tenuta, su richiesta degli interessati, a presentare le soluzioni tecnico - economiche necessarie per la soluzione dei problemi legati all'approvvigionamento idrico.

Art. 5 Danni alle condotte e agli allacciamenti

Affinché non siano recati danni alle condotte stradali ed alle derivazioni dalla rete idrica, chi è interessato ad opere di scavo in luoghi dove sono interrati servizi di acquedotto è tenuto a richiedere a CBL tutte le informazioni del caso, comunicando altresì la data di inizio lavori. Parimenti CBL è tenuta a segnalare l'ubicazione delle condutture e degli accessori.

Qualora siano provocati guasti alle tubazioni per mancata richiesta di ubicazione, o per negligenza o colpa di chi esegue lavori in prossimità alle tubazioni, gli oneri per le riparazioni saranno a carico di chi ha causato il danno , salvi altri diritti .

Art. 6 Divieto di qualsiasi operazione sulla rete e sulle valvole di derivazione

E' vietato a chiunque, ad esclusione degli operatori CBL o delle imprese autorizzate, effettuare operazioni sulla rete di distribuzione stradale o sulle derivazioni di proprietà comunale.

Tale proibizione comprende anche il divieto per gli utenti e per gli installatori privati di manovrare la valvola situata nel pozzetto stradale a monte del contatore.

Art. 7 Chiusura temporanea e riapertura dell'utenza

L'utente che, per qualsiasi motivo, ha necessità di chiudere temporaneamente la derivazione e non dispone di valvola di intercettazione post contatore deve richiedere l'intervento di CBL. L'intervento aziendale non sarà oneroso solo se legato alla posa o sostituzione di questa valvola . Negli altri casi le spese per gli interventi CBL saranno a carico dell'utenza.

Art. 8 Distribuzione dell'acqua

La distribuzione dell'acqua proveniente dal civico acquedotto può avere luogo:

- a) per mezzo di impianti ad uso pubblico;
- b) mediante derivazione ad utenze private.

TITOLO SECONDO

IMPIANTI AD USO PUBBLICO

Art. 9 Definizione di impianti ad uso pubblico

Sono considerati impianti ad uso pubblico:

- a) tutte le fontanelle pubbliche;
- b) gli impianti per innaffiamento di strade e giardini comunali;
- c) gli impianti destinati al lavaggio delle fognature e dei pubblici servizi igienici;
- d) gli impianti a servizio di edifici destinati ai pubblici servizi comunali;
- e) gli idranti esistenti sul suolo pubblico.

Art. 10 Uso delle fontanelle pubbliche

L'acqua delle fontanelle pubbliche può essere prelevata, limitatamente al necessario, per usi domestici, escluso tassativamente ogni altro uso.

E' ammesso il prelievo con bottiglie, secchi e taniche.

E' vietato prelevare acqua dalle fontanelle pubbliche con tubi di gomma o equivalenti.

Art. 11 Uso degli idranti antincendio

L'uso è riservato ai VVFF, al Comune o a CBL per i servizi di competenza.

Art. 12 Derivazioni sotto contatore

A monte degli impianti citati nell'art. 9 dal punto a) al punto d) dovrà essere installato idoneo misuratore dei consumi.

TITOLO TERZO

DERIVAZIONI AD UTENZE PRIVATE

CAPITOLO I Norme Generali

Art. 13 Fornitura di acqua

La somministrazione dell'acqua è concessa per uso domestico e per ogni altro uso non irriguo.

CBL, lungo le vie e le piazze nelle quali sono già posate le tubazioni per la distribuzione, è tenuta ad erogare previa sottoscrizione del contratto di fornitura .

CBL si riserva la facoltà di concedere l'acqua agli stabilimenti per uso industriale e per uso zootecnico limitatamente alle possibilità della rete di distribuzione ed alle disponibilità generali.

Per le strade che non siano già provviste di tubazioni stradali di distribuzione, CBL accoglierà le richieste di nuovi allacciamenti nei limiti della potenzialità dei propri impianti e di tutte le altre condizioni tecniche, con l'obbligo di presentare ai richiedenti idonee soluzioni del problema sollevato .

Art. 14 Richiesta di allacciamento alla rete idrica

La domanda per la somministrazione e l'allacciamento alla rete idrica deve essere redatta su apposito modulo predisposto presso gli uffici CBL o in alternativa per via telefonica .

Nella domanda si dovrà specificare, tra l'altro, l'uso, l'ubicazione dell'immobile, il numero di appartamenti e di negozi e la quantità presumibile del fabbisogno annuale.

Il richiedente dovrà produrre le documentazioni previste dalla legge al momento della presentazione della domanda o comunque prima della stipula del contratto .

CBL è tenuta nel minor tempo possibile e comunque nel rispetto della Carta del Servizio Idrico Integrato, ad effettuare visita tecnica in loco alla presenza degli interessati ed a formulare il preventivo di spesa, che i richiedenti potranno poi ritirare presso gli uffici o chiederne la spedizione .

Art. 15 Preventivo di spesa

Nella compilazione del preventivo di spesa saranno considerati i seguenti elementi:

- a) quota fissa per punto acqua;
- b) quota per numero di appartamenti, uffici, negozi o attività artigianali;
- c) quota per misuratori, pozzetti e valvolame;
- d) quota per eccedenze metri o tubazioni stradali;
- e) spese amministrative;
- f) anticipi sui consumi.

Gli importi di cui sopra sono aggiornati annualmente da CBL

L'importo della quota fissa per punto acqua dipende dall'uso (domestico, artigianale, industriale, commerciale, etc.). E' dovuta per ogni punto acqua, in quanto va intesa come

contributo forfettario per i lavori che riguardano la fornitura del servizio .

La quota di cui al punto b) è legata al numero di appartamenti, uffici, negozi o attività artigianali servibili dal contatore ed è proporzionale a tale numero.

Il preventivo ha validità trenta giorni per la parte economica. Oltre i trenta giorni e fino a sei mesi dalla data di emissione, CBL, dopo averne accertata la validità tecnica, verifica ed eventualmente aggiorna i prezzi. Trascorso detto termine il preventivo si intende non più valido .

Art. 16 Spese amministrative

Alla stipula del contratto l'utente è tenuto a corrispondere, oltre al contributo per l'allacciamento e all'anticipo sui consumi, un importo stabilito annualmente da CBL relativo alle spese amministrative e di contratto.

Sono esentati dall'addebito delle spese amministrative e di contratto gli eredi o i residenti, nella stessa casa o appartamento, dell'intestatario del contratto da volturare.

Sono inoltre esentate le volturazioni per cambio di ragione sociale nell'ambito però della stessa forma societaria.

Art. 17 Anticipo di garanzia sui consumi

All'atto della stipulazione del contratto di somministrazione, l'utente deve versare, a garanzia degli impegni assunti, un anticipo infruttifero il cui ammontare verrà determinato da CBL in relazione alle caratteristiche dell'utenza;

L'ammontare dell'anticipo di garanzia viene stabilito annualmente da CBL ed aggiornato in base all'incremento o decremento medio delle tariffe . In caso di insolvenza dell'utente tale anticipo potrà essere incamerato fino alla concorrenza dei crediti, senza pregiudizio per altre azioni derivanti da inadempienza del presente regolamento e della legge.

Art. 18 Titolari del contratto

Il contratto è di norma intestato a chi utilizza direttamente il servizio oppure alla proprietà.

Nel caso di stabili con più appartamenti serviti da un solo contatore, il contratto va intestato alla Amministrazione del Condominio o del Caseggiato. CBL non stipula contratti di somministrazione con utenti che sono morosi.

Art. 19 Perfezionamento del contratto di somministrazione

Per avere diritto alla somministrazione i richiedenti, oltre al versamento dell'importo preventivato per l'allacciamento e le competenze accessorie, previsti dal presente regolamento, dovranno provvedere alla preventiva consegna di eventuali documenti richiesti e alla firma del contratto, unico documento che impegna CBL alla fornitura dell'acqua.

Nel contratto dovranno essere chiaramente indicati l'uso per il quale l'acqua viene somministrata, oltre al codice fiscale dell'utente, in assenza del quale non ne è possibile la stipula . Il contratto impegna l'utente dal giorno della firma mentre la fornitura inizia dal giorno del completamento delle opere di presa. Il contratto ha decorrenza dalla data di stipula e la durata dello stesso viene stabilita in anni uno, prorogabile tacitamente di anno in anno.

Art. 20 Rinuncia all'esecuzione dei lavori

Qualora prima della esecuzione dei lavori il richiedente rinunciasse all'allacciamento qualunque ne sia il motivo, questi avrà il diritto al rimborso delle quote a), b), c), d), ed f) di cui all'art. 15, salvo che CBL vanti altri crediti nei suoi confronti.

Art. 21 Sospensione o revoca della somministrazione

E' vietato utilizzare gli impianti di distribuzione dell'acqua per uso diverso da quello previsto nel contratto, pena la sospensione immediata del servizio e la eventuale successiva risoluzione del contratto di somministrazione.

La somministrazione, potrà essere revocata o sospesa nei casi di inadempimento da parte dell'utente (mancato pagamento fatture sui consumi, danni al misuratore, impossibilità di accesso al misuratore, impossibilità di leggere o sostituire il misuratore, subentro senza nuovo contratto), fatto salvo ogni e qualsiasi diritto vantato da CBL per importi arretrati e per danni; potrà anche essere revocata o sospesa in via temporale per cause di forza maggiore.

Per le modalità di interruzione del servizio valgono le prescrizioni di cui all'art. 29, estese ai casi di danni al misuratore e di impossibilità di leggere o sostituire il misuratore stesso.

Art. 22 Modalità per il recesso dal contratto. Riattivazione

Gli utenti che intendono recedere dal contratto di somministrazione devono inviare disdetta mediante lettera raccomandata o sottoscrivere di persona la disdetta direttamente allo sportello CBL. Si provvederà quindi al rilievo dell'ultimo consumo ed alla chiusura del misuratore, con apposizione dei sigilli. In mancanza di tale disdetta, i titolari del contratto restano unici responsabili nei confronti di CBL e ne rispondono per ogni implicazione.

L'apertura del contatore, quando lo stesso sia stato chiuso o sigillato, potrà essere fatta esclusivamente da CBL dopo che sia stato perfezionato il contratto di somministrazione da parte dell'utente che subentra. In difetto di ciò, il prelievo di acqua sarà considerato abusivo con tutte le conseguenze di legge.

Prima della stipula del contratto di somministrazione al subentrante, CBL accerterà la corretta ubicazione ed il corretto alloggiamento del contatore.

Art. 23 Divieto di sub fornitura

L'acqua non potrà essere utilizzata in località diversa da quella prevista in contratto, nè essere ceduta sotto qualsiasi forma a terzi, salvo consenso scritto da parte di CBL; in caso contrario CBL avrà diritto di risolvere il contratto di somministrazione.

Art. 24 Norme per l'esecuzione delle derivazioni

CBL eseguirà il lavoro compatibilmente con le proprie disponibilità e programmi, nei tempi previsti dalla Carta del Servizio Idrico Integrato.

Il diametro dell'allacciamento viene stabilito da CBL in funzione del numero delle famiglie

da servire o in funzione delle richieste di acqua da parte delle utenze non domestiche.

L'ubicazione del misuratore viene concordata con la proprietà, tenendo presente che ovunque possibile i misuratori vanno messi all'inizio della proprietà privata prospiciente la strada in pozzetto di idonee misure fissate da CBL.

Nel caso vengano richiesti contatori unifamiliari in cortili o complessi condominiali, gli stessi dovranno essere posati in idonei pozzetti al piano terreno, in posizione concordata. Nel caso di cortili o complessi di non rilevante entità i contatori dovranno essere posati appena entro la proprietà privata. Nel caso di cortili o complessi rilevanti i contatori potranno essere posati in posizioni diverse concordate con CBL, fermo restando che tutti gli oneri per le tubazioni di trasporto restano a carico dell'utenza.

I pozzetti dovranno avere dimensioni nominali interne 40 x 60 oppure 60 x 80 per i contatori di diametro superiore o uguale a 2". Il chiusino in lamiera striata verniciata o zincata dovrà essere facilmente sollevabile.

Art.25 Responsabilità dell'utente sull'uso e conservazione della derivazione

L'utente deve usare la diligenza del buon padre di famiglia perché siano preservati da manomissioni e da danneggiamenti gli impianti e gli apparecchi di proprietà del comune. L'utente è quindi responsabile dei danni ascrivibili a sua colpa od incuria ed è pertanto tenuto a rimborsare eventuali spese per la sostituzione del contatore.

A domanda dell'utente, in caso di comprovata dispersione di acqua per accidentale rottura dell'impianto interno, CBL addebiterà i consumi eccedenti la norma a tariffa base.

Art.26 Interruzioni e irregolarità del servizio

Come già evidenziato dall'art. 3, CBL non assume responsabilità alcuna per eventuali interruzioni o limitazioni di forniture dovute a causa di forza maggiore, rotture, mancanza di energia elettrica, lavori in corso ed esigenze tecniche.

In nessuno di tali casi l'utente avrà diritto al risarcimento dei danni.

CBL nei tempi previsti dalla Carta del Servizio Idrico Integrato avviserà gli utenti, mediante cartelli ben visibili, di possibili interruzioni del servizio legate ad interventi programmati.

CBL avviserà gli utenti, affiggendo manifesti nelle vie interessate o distribuendo comunicazioni in merito, nel caso di operazioni programmate di spurgo.

Art.27 Tipo di utenza

Ai fini della applicazione delle tariffe restano definiti i seguenti usi:

- a) USO DOMESTICO - si considera destinata ad uso domestico l'acqua utilizzata per alimentazione, per servizi igienici e per gli altri ordinari impieghi domestici.
- b) USO NON DOMESTICO - si intende destinata ad uso non domestico l'acqua utilizzata per Industrie, Artigiani, Commercianti, Professionisti, etc. e l'acqua utilizzata esclusivamente per l'innaffiamento di giardini ed orti.
- c) USO PROMISCUO - si considera destinata ad uso promiscuo l'acqua utilizzata contemporaneamente per impieghi domestici e non domestici.
- d) BOCHE INCENDIO - si considera tale uso quando l'acqua è destinata ad alimentare solo le bocche incendio.
- e) USO COMUNITA' - è l'uso dell'acqua per soddisfare esigenze assimilabili a quelle

domestiche di un gruppo di persone raggruppate in Comunità.

Art. 28 Tariffe

Le tariffe di vendita dell'acqua vengono approvate dal comune su proposta di CBL nel rispetto dei provvedimenti CIPE, delle norme e leggi vigenti o dalla applicazione del metodo normalizzato previsto dall'art. 13 della legge 36/94.

Tutte le tasse, imposte ovvero oneri, comunque imposti per legge o regolamento, inerenti alla somministrazione dell'acqua sono a carico dell'utente ed il loro importo viene conteggiato nelle fatture.

CAPITOLO II

ACCERTAMENTI DEI CORRISPETTIVI Modalità di pagamento – Apparecchi di misura

Art.29 Misura e pagamento dell'acqua

Ogni somministrazione di acqua, a qualsiasi titolo avvenuta, è a carico dell'utente.

L'acqua viene fatturata:

- in ragione di quanto indicato dal contatore;
- in ragione dei quantitativi minimi impegnati per gli usi non domestici, da pagarsi anche se non prelevati a tariffa base;
- in ragione di acconti e quindi dei conguagli.

Il quantitativo da fatturarsi a tariffa agevolata è stabilito nei provvedimenti che stabiliscono le tariffe.

Il quantitativo minimo impegnato per gli usi non domestici è stabilito dagli utenti e l'impegno ha validità minima di anni uno. Tale quantitativo contrattuale è tacitamente confermato salvo modifica sottoscritta dall'utente.

I consumi verranno fatturati secondo gli scaglioni fissati dal regime tariffario in vigore.

In difetto di pagamento entro la scadenza fissata nella fattura si applicherà un interesse di ritardato pagamento nella misura del 3% per i primi trenta giorni e dello 0,4% per ogni mese successivo su quanto dovuto per la fornitura. CBL invierà agli utenti morosi un sollecito di pagamento mediante raccomandata con ricevuta di ritorno nel quale verrà indicato l'importo delle bollette non saldate con riferimento al periodo di fatturazione. Agli utenti morosi sarà inviato, in caso di mancato pagamento dopo il primo, un secondo sollecito sempre mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, sul quale si preavvisa la sospensione del servizio trascorsi trenta giorni dalla data di ricevimento del sollecito.

In caso di inadempienza da parte dell'utente si provvederà ad interrompere senza ulteriore preavviso l'erogazione del servizio.

La procedura per il recupero dei crediti, una volta sigillato o rimosso il misuratore, continuerà con la emissione di documento ingiuntivo e con incarico al legale di fiducia di CBL.

L'utente moroso non può pretendere alcun risarcimento di danno derivante dalla sospensione dell'erogazione.

Qualora siano trascorsi trenta giorni dalla data di sospensione dell'erogazione, per il ripristino della stessa, l'utente è tenuto alla stipula di un nuovo contratto di fornitura, ed al pagamento di tutte le spese sostenute da CBL per l'interruzione ed il ripristino della fornitura, oltre alle spese per il recupero dei crediti.

CBL ha sempre il diritto di rimuovere il contatore nel caso di gravi inadempimenti, tra i quali la persistente insolvenza dell'utente o quando l'uso dell'acqua fosse stato riattivato abusivamente mediante apertura di rubinetti o rotture di sigilli, salvo ogni azione legale al riguardo.

Gli eventuali reclami non esimono gli utenti dal pagamento integrale dell'importo delle fatture, eccezione fatta per i casi di richiesta di verifica del contatore per consumi fuori dalla norma o di evidente errore di fatturazione.

Art.30 Apparecchi di misura - Quota di servizio - Manutenzione

Il tipo ed il calibro dei misuratori sono stabiliti da CBL in relazione alla natura della somministrazione per le utenze non domestiche ed in relazione al numero delle famiglie per le utenze domestiche.

L'utente, può chiedere la sostituzione dell'apparecchio di misura ed il potenziamento della presa, in conseguenza delle mutate condizioni di esercizio, con oneri ovviamente a suo carico.

CBL ha la facoltà di sostituire gli apparecchi di misura per necessità tecniche.

Art.31 Posizione e custodia degli apparecchi di misura

Così come indicato all'art. 24 gli apparecchi di misura sono collocati nel luogo e nelle posizioni ritenuti più idonei da CBL e comunque di facile accesso agli operatori CBL.

Di norma i misuratori saranno posizionati in un pozzetto di misura standardizzata, con un chiusino in lamiera striata dotato di maniglia di sollevamento. Nei casi ove non sia possibile la costruzione del pozzetto, i contatori dovranno essere collocati in posizione facilmente accessibile concordata con la proprietà. In questo caso l'utente è impegnato a mantenere l'accesso al misuratore, in modo che lo stesso possa essere correttamente letto e sostituito.

L'utente risponde di tutti i danni incidentalmente portati al misuratore e degli oneri relativi alla sua sostituzione per rotture causate dal gelo.

Nel caso di edifici costituiti in condominio, gli eventuali contatori a servizio delle singole unità immobiliari potranno essere posizionati in batteria in locali opportunamente predisposti per tale servizio.

Ove non si possano facilmente realizzare tali condizioni, il misuratore verrà collocato entro un pozzetto da costruirsi a totali spese dell'utente e nei modi indicati da CBL. Sarà a carico dell'utente ogni spesa relativa alla manutenzione della nicchia, cassetta, o pozzetto occorrenti per contenere e proteggere il contatore.

Tutti gli apparecchi misuratori sono provvisti di valvola di intercettazione a monte ed a valle, oltre che di apposito sigillo di garanzia apposto da CBL.

La manomissione dei sigilli e qualunque altra operazione destinata a rendere irregolare il funzionamento dell'apparecchio misuratore, possono dare luogo ad azione giudiziaria contro l'utente, alla sospensione immediata dell'erogazione ed alla risoluzione del contratto di somministrazione.

L'utente potrà utilizzare direttamente la sola valvola a valle del misuratore.

Art.32 Lettura dei misuratori

L'utente ha l'obbligo di permettere e facilitare al personale di CBL l'accesso ai misuratori per il rilievo dei consumi. La lettura degli apparecchi di misura viene normalmente eseguita ad intervalli regolari stabiliti da CBL che ha comunque la facoltà di effettuare letture supplementari.

In caso di assenza dell'utente, il letturista incaricato provvederà a lasciare idonea cartolina per l'autolettura del misuratore, da trasmettersi poi debitamente compilata agli uffici CBL.

In alternativa l'autolettura potrà essere comunicata per via telefonica o via telefax.

Qualora non pervenga la lettura entro i termini fissati, CBL emetterà fatturazione in acconto da conguagliarsi con la prima fatturazione eseguita su lettura, senza la emissione di nota di rettifica.

Qualora, per causa dell'utente o assenza, non sia possibile eseguire o ricevere la lettura periodica del contatore e tale impossibilità continui per un periodo superiore ad un anno, dopo un avviso a mezzo raccomandata ricevuta di ritorno, può essere disposta la sospensione dell'erogazione. Questa potrà essere riaperta soltanto dopo la effettuazione della necessaria lettura e dopo che l'utente abbia provveduto al pagamento di eventuali spese per costi supplementari sostenuti da CBL, ferma restando ogni obbligazione contrattuale.

Art. 33 Irregolare funzionamento del contatore.

Qualora venga riscontrata una evidente irregolarità di funzionamento del misuratore, il consumo dell'acqua è valutato in misura uguale alla media dei corrispondenti periodi dei due anni precedenti o dell'anno precedente in caso di durata minore.

Nei casi di manomissione del contatore, da parte dell'utente ed in carenza degli elementi di riferimento ai consumi precedenti, il consumo è determinato da CBL sulla base di valutazioni tecniche, riferite alla media di casi analoghi.

Art. 34 Guasti agli apparecchi di misura ed accessori.

Le riparazioni e le eventuali sostituzioni dei misuratori, salvo i casi di danneggiamenti per dolo o per incuria dell'utente, sono a carico di CBL. I costi per la sostituzione dei contatori chiusi e non più idonei vengono addebitati al nuovo utente al momento della stipula del contratto.

I misuratori possono essere rimossi o spostati solo con l'autorizzazione di CBL.

Art.35 Verifica dei misuratori a richiesta dell'utente

Quando un utente ritenga irregolare il funzionamento del misuratore, CBL, a seguito di richiesta scritta, dispone le opportune verifiche da effettuarsi a mezzo di misuratore campione o di altra idonea apparecchiatura.

L'utente, o persona esperta dallo stesso delegata, potrà presenziare alle prove in argomento.

Dalla verifica del misuratore sarà redatto apposito verbale da sottoscrivere anche dall'utente, se presente.

Nel caso la verifica dimostri un irregolare funzionamento, le spese delle prove e delle riparazioni necessarie sono a carico di CBL, che provvederà al rimborso di eventuali errate fatturazioni per un periodo non superiore ad anni uno.

Se invece la verifica comprova l'esattezza di funzionamento del misuratore entro i limiti di tolleranza previsti, nella misura del 5% in più o in meno, CBL provvederà ad addebitare all'utente le spese sostenute per le operazioni connesse alla verifica richiesta.

TITOLO QUARTO

NORME PER GLI IMPIANTI INTERNI

Art.36 Prescrizioni e collaudi

L'impianto per la distribuzione dell'acqua dopo il misuratore e la relativa manutenzione sono eseguiti a cura e spese dell'utente, in osservanza delle vigenti norme in materia.

Art.37 Collegamenti di impianti ed apparecchi

E' vietato collegare direttamente le condutture di acqua potabile con apparecchi, tubazioni, impianti contenenti vapore, acqua calda e acque non potabili o di altro acquedotto.

E' ugualmente vietato il collegamento dei tubi dell'acqua potabile con apparecchi a cacciata per latrine senza interposizioni di vaschette aperte con rubinetti a galleggiante.

Inoltre il collegamento diretto dei circuiti idraulici degli impianti di riscaldamento deve essere munito di dispositivo atto a impedire lo scambio dell'acqua dell'impianto con quello dell'acquedotto.

Tutte le bocche debbono erogare acqua con zampillo libero e visibile al di sopra del livello massimo consentito dai recipienti ricevitori, salvo che siano installati idonei apparecchi antiriflusso.

L'impianto interno dovrà essere isolato dalla rete stradale con apposito giunto isolante qualora l'allacciamento non sia già costruito in tubo isolante.

Qualora l'utente prelevi acqua anche da pozzi o da altre condotte, non è assolutamente ammessa l'esistenza di connessione tra gli impianti interni diversamente forniti, quand'anche ci sia la interposizione di una valvola di intercettazione.

Art. 38 Impianti di pompaggio

Le installazioni per l'eventuale sollevamento dell'acqua nell'interno degli edifici devono essere realizzate in maniera che sia impedito il ritorno in rete dell'acqua pompata anche nel caso di guasto alle relative apparecchiature.

E' vietato in ogni caso l'inserimento diretto delle pompe sulle condotte derivate da quelle stradali.

Art.39 Sistemazione dell'impianto

In caso di impianti costruiti in difformità alle norme citate, CBL inviterà l'utente, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, alle sistemazioni del caso entro un ragionevole lasso di tempo. Qualora l'utente sia inadempiente CBL comunicherà con raccomandata con ricevuta di ritorno, la data in cui in assenza degli interventi di sistemazione, si provvederà alla sospensione del servizio, senza ulteriori avvisi.

Saranno a carico dell'utente tutte le spese di riattivazione del servizio.

Art.40 Danni e responsabilità

Sono di stretta pertinenza dell'utente la costruzione e manutenzione degli impianti interni. CBL non può essere in alcun modo chiamata a rispondere dei danni che potessero derivare agli impianti interni per interruzioni temporanee del servizio.

Art. 41 Vigilanza

CBL potrà concordare con l'utente, in caso vengano segnalate evidenti anomalie, l'ispezione degli impianti e degli apparecchi destinati alla distribuzione dell'acqua all'interno della proprietà privata per le verifiche ritenute opportune.

TITOLO QUINTO

BOCCHIE ANTINCENDIO

Art.42 Bocche antincendio richieste dall'utenza

Per l'alimentazione ad uso esclusivo di bocche antincendio viene stipulato un apposito contratto, sempre distinto da quello relativo ad altri usi: restano pure distinte le relative prese di alimentazione, le quali non possono essere destinate, in alcun modo, ad utilizzazioni diverse.

L'utente ha il diritto di servirsi della bocca antincendio esclusivamente in caso di incendio e limitatamente alle operazioni relative allo spegnimento.

Qualora fosse rilevato un utilizzo improprio delle bocche antincendio, l'utente dovrà pagare penalità fino a dieci volte il canone annuale, l'acqua consumata a tariffa di supero, nonché tutte le spese per quei provvedimenti che CBL ritenga opportuno intraprendere per tutelarsi dai prelevamenti abusivi di acqua e salvo il maggior danno accertato.

Art.43 Tariffe per bocche antincendio

L'utente deve versare un corrispettivo annuo, che verrà automaticamente aggiornato con decorrenza da ogni variazione tariffaria.

Per ogni utenza antincendio di nuova attivazione è prevista la installazione di idoneo contatore, da posarsi a spese dell'utente.

Art.44 Anticipi di garanzia per bocche antincendio

A garanzia dell'uso delle bocche antincendio, deve essere versato un anticipo di garanzia infruttifero, per l'adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto, il cui ammontare verrà determinato da CBL in relazione alle caratteristiche del misuratore; tale importo potrà essere aggiornato in relazione all'andamento delle tariffe.

TITOLO SESTO

DISPOSIZIONI VARIE

Art.45 Applicabilità del regolamento

Il presente Regolamento riguarda tutti gli utenti ed è da intendersi parte integrante di ogni contratto di somministrazione senza che ne occorra la materiale trascrizione sul contratto.

Art. 46 Controversie

Per quanto non previsto dal presente Regolamento sono applicabili la Carta del Servizio Idrico Integrato e le disposizioni vigenti in materia. Per ogni controversia tra CBL e utente è competente esclusivamente il Foro di Vigevano.

Art 47 Decorrenza

Il Regolamento sarà applicato con decorrenza 01.01.2003.